

Rassegna del 04/06/2018

CAMPIONATO SUPERLEGA

04/06/18

Gazzettino Padova

19 «Kioene, il più è fatto»

Salmaso Massimo

1

«KIOENE, IL PIÙ È FATTO»

►Il presidente Cremonese è soddisfatto della costruzione della nuova squadra con gli innesti di Torres e Louati ►«Polo e Randazzo sono giocatori importanti nell'ottica di crescita della formazione, dando spazio ai giovani»

VOLLEY

Fabio Cremonese si gode la "costruzione" della nuova Kioene. Il presidente bianconero sta seguendo da vicino, come sempre, le operazioni di mercato che il ds Santuz sta portando avanti. E non nasconde la sua soddisfazione per quanto fatto fino a questo momento, con gli innesti dell'opposto Torres, dello schiacciatore Louati, con la riconferma di Volpato e con quella, molto probabile, di Randazzo. «Apprezzo molto il lavoro che Stefano sta facendo - dice Cremonese -, credo che le operazioni fatte fino a questo momento abbiano rinforzato la squadra. Mancano da sistemare alcune pedine, ma il più è fatto. E sempre seguendo la nostra politica e la nostra filosofia».

PEDINE DECISIVE

Per ora avete rifiutato ogni possibilità di cessione di Polo. «Polo è un giocatore importante per noi. Nell'ottica di crescita della squadra lui diventa fondamentale. Per cui, in questo momento ci piace pensare che lui possa essere dei nostri anche nella prossima stagione. E' molto giovane ancora e forse, giocare titolare ed essere protagonista in una squadra come la no-

stra, piuttosto che giocarsi il posto in una big, può essere più utile. Anche per lui. Per ora è uno dei nostri e spero lo rimanga».

Un po' come ha fatto Randazzo in questa stagione. «Esatto. A Padova ha trovato spazio e una convocazione in nazionale. Speriamo possa essere dei nostri anche nel prossimo campionato. Lui è molto contento della sua esperienza a Padova. Qui ha giocato con continuità ed è diventato un giocatore importante nell'economia di gioco della nostra squadra».

Che idea si è fatto del ritorno alle retrocessioni in Superlega? «Come in tutte le cose ci sono luci ed ombre. Certamente ridaranno un po' di pepe al campionato, allo stesso modo c'è il rischio che ci sia la corsa all'ingaggio più alto anche nei giocatori di fascia medio-bassa. E questo non va bene. Qualche segnale si sta già manifestando. Qualche ingaggio spropositato tra i big ed ecco che, a catena, iniziano alcune ripercussioni anche sugli ingaggi più bassi. In questo la formula degli ultimi campionati ha aiutato molto».

BILANCIO IN ATTIVO

Voi e Ravenna, più di molte altre, avete sfruttato in questi anni le opportunità che la Superlega

ha dato. «Credo proprio di sì. Il fatto di non retrocedere ci ha dato la possibilità di poter lanciare giovani, sia italiani che stranieri e di sistemare il bilancio, riducendo i costi. Ora il nostro bilancio presenta anche degli attivi e possiamo continuare la nostra politica dei piccoli passi, ma anche del potenziamento».

A proposito: come procede il potenziamento societario? «Bene. Lo zoccolo duro è ormai consolidato. E continuano ad arrivare nuovi soci. Questo significa che il nostro lavoro di relazione e di aggregazione funziona. Senza presunzione: stiamo diventando una società modello. Anche quest'anno non abbiamo ceduto alla tentazione di fare un innesto a metà campionato: abbiamo preferito continuare con la nostra politica e tenere sott'occhio il bilancio».

Una politica sui giovani che ora è diventata "obbligatoria" dai regolamenti di Lega. «Anche quest'anno abbiamo vinto un titolo regionale con l'under 20 e sfiorati altri due con l'under 14 e l'under 18. Per noi non ci può essere prima squadra senza settore giovanile. E' da sempre un nostro obiettivo. Altre società non lo hanno fatto in questi anni e questo è un grosso rischio».

Massimo Salmasso

«LE RETROCESSIONI
IN SUPERLEGA
RIDARANNO PEPE,
MA C'È IL RISCHIO
DELLA CORSA
ALL'INGAGGIO PIÙ ALTO»





I GIOVANI Polo e Randazzo sono considerati pedine fondamentali della nuova Kioene